

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgiana, casa Tellini N. 14

**Col 1<sup>o</sup> giugno è aperto un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.**

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perché vegliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

**Atti Ufficiali**

*La Gazz. Ufficiale* del 2 giugno contiene:

1. R. decreto 27 aprile che approva il quadro organico del personale dell'Amministrazione dell'Orfanotrofio militare di Napoli e della dipendenza del Canale di Sarno.

2. Id. 4 maggio che devolve al tribunale civile dei rispettivi circondari la giurisdizione del tribunale di commercio di Trapani, Rimini, Civitavecchia e Pessaro.

3. Id. 27 aprile che autorizza il comune di Melfi ad applicare per un triennio la tassa di famiglia.

4. Id. 1<sup>o</sup> maggio, che autorizza il comune di Guiglia ad elevare il massimo, stabilito nel regolamento provinciale, della tassa di famiglia, portandolo da lire 20 a 50.

5. Id. id. che autorizza il comune di Sant'Angelo in Vado ad applicare la tassa sul bestiame.

6. Id. id. che autorizza il comune di Rocchetta Vara ad applicare la tassa di famiglia col massimo di L. 20.

7. Id. 18 maggio che porta da nove a undici il numero dei membri componenti il Consiglio del Contenzioso diplomatico presso il ministero degli esteri.

8. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di pubblica istruzione.

La Direzione delle Poste avvisa:

L'amministrazione delle poste francesi informa che d'ora innanzi il piroscalo in partenza da Bordeaux per il Rio della Plata il 5 di ogni mese approderà nuovamente a Rio Janeiro nel viaggio di andata.

Conseguentemente l'impostazione delle corrispondenze nel Brasile, da avviarsi col suddetto piroscalo, potrà di nuovo aver luogo:

a) Presso quest'uffizio postale, alla stazione, alle 10 15 pom. del 1<sup>o</sup> di ogni mese;

b) Nelle provincie del regno, in tempo utile per proseguire da Torino per Modane, alle 8 50, sera, del 3 di ogni mese.

*La Gazz. Ufficiale* del 3 giugno contiene:

1. Legge 29 maggio che autorizza il governo a vendere la miniera di Monteponi, presso Iglesias, in Sardegna.

2. R. decreto 22 maggio che i Collegi e Consigli e Archivii notarili dei distretti di Este, Legnago e Tolmezzo sopprimere e riunisce ai distretti notarili dei rispettivi capoluoghi di provincia, (Padova, Verona e Udine).

3. Id. 25 maggio, che riunisce i Collegi e Consigli ed Archivii notarili di Domodossola e Varallo al distretto notarile di Novara.

4. Id. 29 maggio, che convoca il collegio di Chiari per il 22 giugno corr., e, occorrendo una seconda votazione, per il 29.

La Direzione dei telegrafi annuncia l'apertura di un ufficio telegrafico in Perla, (Siracusa).

**Ancora due parole al «Rinnovamento»**

Il *Rinnovamento*, che crede, pare, più utile a Venezia la ferrovia Trieste-Predil-Tarvis che la pontebbana lungo la nostra antica strada commerciale, che pure abbrevia di centinaia di chilometri per tutta la rete italiana, e quindi anche per Venezia, la distanza per una vastissima regione transalpina, non potrà di certo avere la pretesa di mutare le ragioni della geografia, che vuole ancora più vicina Trieste che non Venezia a Pontebba e Tarvis, anche senza la scorciatoia di Gorizia, Predil, Tarvis, pur lasciando a Venezia il vantaggio su Trieste di un lungo tratto di mare.

Certo sopprimere le distanze da una parte ed accrescerle dall'altra non è in suo potere e di nessuno; ma occorreva per questo che chiamasse «irragionevole ed antinazionale tracciato e

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

di gravissimo pregiudizio a Venezia» l'unico possibile e naturale, che era quello che metteva capo ad Udine, centro di una vasta Provincia, che non ha ancora i suoi naturali confini, esendosi fuori di essi anche al di qua dell'Isonzo 80,000 friulani, a tacere di quelli di là?

Crede il *Rinnovamento* di acquistare fede alle sue invettive contro il Friuli, dicendo queste bruttissime parole: «Oggi, per danneggiare ancora più Venezia, vorrebbe dai friulani allontanarla completamente da ogni comunicazione con la Pontebba, proponendo il proseguimento all'inconsulta linea Gemona-Udine fino a San Giorgio di Nogaro, per ivi creare un porto che sarebbe naturalmente sussidiario di Trieste?»

Chi conosce la geografia vede abbastanza chiaro, che se il nostro cabotaggio fatto rivivere può risparmiare ai bastimenti italiani la navigazione del Golfo ventoso di Trieste e sessanta chilometri di ferrovia, ciò non è punto a vantaggio di Trieste ed a danno di Venezia; ma bensì a vantaggio della pontebbana, un poco di Palmanova ed Udine e soprattutto delle coste orientali dell'Italia e della Sicilia, che ora fanno capo a Trieste.

Il *Rinnovamento* combatte ad oltranza ed invita tutto il mondo a combattere Udine, Palmanova ed il nostro piccolo tronco; ma viceversa poi, abbandonando ora anche la ferrovia Mestre-Portogruaro-Casarsa, ci trova un rimedio nel costruire la linea Pordenone-Spilimbergo-Pinzano-Gemona a spese dello Stato.

Sa che cosa rispondiamo noi al *Rinnovamento* su questa linea, noi che scriviamo da Udine, ma con intendimenti soprattutto italiani? Noi, per il male che vogliamo a Venezia, come tutti sanno, auguriamo che il desiderio del *Rinnovamento* divenga un fatto; e se le sue parole giovaranno ad un tale risultato lo ringrazieremo, dimenticando anche la sua guerra spietata al Friuli, che non doveva venire mai da un giornale stampato a Venezia, ma che noi non vogliamo attribuire a Venezia stessa, anche se c'è qualche veneziano che ce la nuove.

Di questa guerra ci addoloriamo, più che per noi, per Venezia stessa; poiché, se il pensiero del *Rinnovamento* fosse da molti partecipato, ciò significherebbe, che in seno alla Laguna si va perdendo quell'antico senso politico ed economico, che era proverbiale nei Veneziani della antica Repubblica; la quale aveva saputo trovare i suoi interessi colle espansioni marittime e col legare gli interessi di Venezia con quelli della Terraferma, comprendendo benissimo che, questi erano i suoi propri.

Noi abbiamo bisogno di credere quelli del *Rinnovamento* una voce isolata, un grido incondito di chi non ha la conoscenza dei fatti e non ci ha riflettuto sopra, per aver sede ancora nella sopravvivenza della antica sapienza veneziana.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 4 giugno.

Questa mani si dovette occuparsi nella Camera delle dolorose notizie venute da parte opposta dell'invasione delle lave vulcaniche dell'Etna e della rottura di Po, Fuoco ed acqua in una volta e necessità di provvedimenti e di soccorsi dall'una parte e dall'altra. Ma, in quanto alle rotte dei fiumi, che producono quasi periodicamente danni immensi, non sarebbe da pensare ad uno studio generale di provvedimenti graduati e continui, che cominciasse non al basso, quando le acque con forza irresistibile scolano tutte in una volta, ma all'alto per rendere più lento lo scolo di dette acque, combinando su ogni piccolo torrentello montano il rimboscamento, la colmata di monte ed il ritengo delle acque lungo tutto il loro cammino?

Trovata la base scientifica ed economica con cui operare tutto questo, e lavorando d'anno in anno in ogni bacino, non si dovrebbe dai vantaggi ottenuti e dai danni impediti ricavare tanto da sciogliere anche il problema economico nel suo complesso? Combinando la ragione del tempo e della successione delle opere, ed in queste la partecipazione di consorzi di proprietari, di Comuni, di Distretti, di Province e dello Stato, non sarebbe possibile di sciogliere il problema meglio che coll'iniziale e ricostruire sempre argini altissimi, eppure insufficienti ad impedire irreparabili guasti con perdita inevitabile di vite e di sostanze? Io penserei p. e. che dovrebbero cominciare a tentarlo da se quelle regioni, le quali, come il Veneto orientale, hanno sul proprio territorio dalla cima delle alpi al mare interiori bacini, quali sarebbero p. e. quelli del Piave, del Livenza, del Tagliamento, dell'Isonzo. Il governo delle acque in ciascuno di questi bacini si dovrebbe considerare dalla prima origine

dei rughi, o torrentelli alpini, dove mettere i primi freni e cavare i primi profitti, scendendo giù poscia per le singole valicelle alla valle maestra, allo sbocco al piano e giù giù fino al mare.

A me sembra che almeno, fra tanti studii che si mettono a concorso, dovrebbero gli Istituti proporne agli idraulici ed ingegneri agrarii taluno di questo genere, onde almeno dare una direzione agli studiosi ed attirare l'attenzione generale sulla soluzione pratica di un problema, che non sarà sciolto interamente né in una, né in due generazioni, ma dovrà pure esserlo, se si vuole dare tutto il valore alla terra italiana e preservarla da periodici flagelli, che tendono d'anno in anco ad accresceresi nelle perniciose loro conseguenze. Quanta più è la terra coltivata e quanto lo è meglio ed occupa maggiori capitali, tanto maggiore diventa la necessità di preservarla, essa e la crescente popolazione da questi gravissimi danni.

Le montagne per l'Italia possono essere tanto un vantaggio quanto un danno; ma affinché esse e le acque che ne discendono non arrechino costantemente danni gravissimi, bisogna o lasciar operare la natura che faccia da sè e trovi il suo equilibrio, cosa impossibile dacchè l'uomo ha preso possesso della terra da per tutto, oppure raffinare l'arte e generalizzarne l'applicazione di tal maniera, che le forze della natura vengano adoperate a creare la ricchezza territoriale ed a preservarla, dominandole.

Si cominciò adunque dal porre allo studio in tutte le regioni dell'Italia la questione con larghezza di vedute e si cerchi di sciogliere almeno parzialmente il problema, difficile certo, ma non insolubile.

Si cominciò oggi, come il telegrafo bene o male vi avrà annunziato, a discutere anche il sussidio a Firenze.

È questa una questione, che dovrebbe essere scioltta con ragioni di convenienza e di politica italiana. Fare i conti per minuto agli amministratori di Firenze e non farli a tutta Italia, che nella frettà della unificazione, che passò per tante vicende e per tante difficoltà politiche e finanziarie, sarebbe un prendere la questione dal piccolo lato.

Dobbiamo considerare, che Firenze ha prima di tutto più di qualunque altra parte dell'Italia dato l'impulso decisivo alla unificazione col decreto la propria annessione, resistendo ad ogni tentazione contraria, che essa non ha chiesto di diventare capitale, e molto meno poteva desiderare di esserlo di passaggio, che dovette far largo ad un tratto agli uffici di un gran Regno, a moltissimi impiegati, ad una popolazione poco meno che doppia con quella temporanea, addattarsi ad una tripla circolazione interna, correggersi ed ampliarsi da per tutto e cedere in sulle prime quasi renitente alla pressione che le veniva dal Governo, da tutti gli ospiti nuovi, dalla stampa che non cessava di far pressione sul Comune, affinché intraprendesse grandi lavori. Firenze adunque non fece che obbedire all'Italia e spendere per essa. Non tutto sarà speso bene; ma dove e quando si fece meglio? Poi, avendo perduto la tappa quando meno lo aspettava, si trovò con tante opere cominciate, che non potevano a meno di essere finite, per non dare all'Italia ed al mondo lo spettacolo di tante rovine.

Non dimentichiamoci, che Firenze lavora da secoli all'unità dell'Italia colla sua civiltà democratica, co' suoi scrittori, poeti, storici, scienziati ed artisti, colla sua lingua, colla sua civiltà insomma e colle simpatie da lei attirate sopra il nostro paese. Sopprimete dalla storia italiana quella gloriosa di Firenze e la ricca eredità della sua civiltà, delle opere sue e vedrete diminuire d'una metà non soltanto le nostre glorie, le nostre nobilissime ispirazioni, dalle quali furono educate tante generazioni e la nostra soprattutto, che di là trasse i nuovi ardimenti a compiere l'opera da Dante e da Macchiavelli profetizzata e predicata anche dai moderni suoi scrittori, da noi stessi conosciuti, ma troverete anche impossibile la formazione dell'Italia una.

E spenderemmo noi tutti questi tesori per la miseria di una cinquantina di milioni che ci si domandano per non lasciar morire questa gloria, e potenza nostra?

Anche trattando la questione commercialmente, dovremmo non cinquanta, ma cento milioni spendere per preservare all'Italia questo tesoro, questo centro di attrazione ai più nobili ingegni di tutte le Nazioni più civili dei due mondi, a tutti i ricchi stranieri, che ivi vengono a soggiornare, a spendere, a mantenere vive le sue officine artistiche con tutto quello che comprano e portano via di qui, e rendono più valide le ragioni del nostro risacca della nostra unità, delle simpatie dei Popoli, che si devono anche calcolare in lire, (Frasi di Napoleone III.)

Cassagnac gridò:

— Non accetto la parola delitto!

Gambetta lo richiamò all'ordine.

Cassagnac replica:

— Non me ne importa!

Gambetta lo richiamò nuovamente all'ordine con iscrizione nel processo verbale.

Cassagnac urlò: — Il ministro è un insolente!

Egli non continuò il suo discorso se prima non si è spiegato.

Ne segue una scena tempestuosa. Ristabilitasi la calma, Cassagnac riprende la parola per dare spiegazioni e pretende che tutti i Bonapartisti furono insultati dal ministro. Accusa poi Gambetta di esercitare con parzialità il potere presidenziale.

Gambetta afferma che Le Royer aveva il diritto di qualificare un fatto storico secondo la propria coscienza e chiede quindi alla Camera che pronunci la censura contro Cassagnac. La Camera la vota.

**Russia.** Si scrive da Kiew 17/29 maggio al *Temps*: «La nostra città, che era stata per sì lungo tempo uno dei centri del movimento rivoluzionario, sembrava ultimamente più tranquilla. Si diceva che il comitato rivoluzionario avesse provvisoriamente ristretto la sua azione agli incendi, e la lunga serie delle città incendiate sembrava venir in appoggio di questa asserzione. Ma sembra che tale non fosse l'intenzione del comitato rivoluzionario centrale, perché, così si narra, i rivoluzionari di Kiew furono biasimati dal comitato centrale per il rallentamento nella loro operosità.

Allo scopo senza dubbio di riabilitarsi, essi avevano concepito il progetto di far saltare in aria la città col mezzo della dinamite.

Se si vuol prestare fede alle informazioni che si hanno su tale argomento, la dinamite comprata in Inghilterra, sarebbe stata introdotta e dichiarata alla dogana di confine come sapone. Ma la polizia, saputa la cosa, avrebbe fatto sequestrare la dinamite».

Ben inteso che della verità di tutto ciò lasciamo la responsabilità al giornale francese ed al suo credulo corrispondente.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 44) contiene: (Cont. e fine)

455. *Estratto di decreto.* Il Presidente del Tribunale di Pordenone dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di lire 1721,69, residuo prezzo di una casa in Morsano venduta all'asta fiscale in odio di Toneguzzo Federico, ordinando ai creditori di depositare nella Cancelleria di quel Tribunale le domande di collocazione e i documenti.

456. *Estratto di bando.* Il 18 luglio p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà, sul dato di lire 840, a istanza del signor Cancian Mattia di Spilimbergo e in odio alla ditta Cristofoli fratelli di Tauriano, l'incanto di stabili situati in Tauriano nel Comune censuario di Spilimbergo.

**Indirizzo.** Nel giorno 3 corr. anche gli Impiegati provinciali ebbero l'onore di dare l'addio della partenza al nostro Prefetto conte Carletti commendator Mario, destinato a reggere la bella ed importante Provincia di Como, e in tale occasione gli presentarono il seguente indirizzo:

*Illustriss. sig. Conte,*

All'apnunzio che ai tanti meriti della S. V. Illustriss. veniva affidato il reggimento di una più importante Provincia, noi, come tutti i nostri concittadini, restammo dolorosamente commossi.

Ella, prima di partire, volle venir fino a noi per darci il bene-olo addio della partenza.

Ai nobili e generosi concetti espressi dalla S. V. Illustriss. è assai difficile rispondere degna mente.

Ma ciò che a noi preme in questo momento, e non possiamo tacere, si è di esprimere il vivissimo dispiacere che proviamo per vederci tolto il Capo della Provincia, che, coll'esempio, come padre amoroso, come maestro sapiente, come energico capitano, ci dirigeva e ci insegnava a bene adempire al nostro dovere.

Le parole di lode che la S. V. si compiacque di rivolgere al nostro indirizzo sono un grande premio alle nostre fatiche; noi le ricorderemo sempre con grato animo, e ci saranno sprone potente a perseverare nel lavoro in modo da renderci sempre più meritevoli della fiducia che in noi venne riposta.

Lo ripetiamo; con profondo rammarico noi La vedremo allontanarsi da questa terra, a Lei tanto affezionata, ma ci conforterà la speranza di saperla contento e felice nella nuova Provincia della quale Le è affidato il governo. Oh sì, Ella sarà felice perché, fornito di egegie doti, Ella è maestro nell'arte d'inspirare la stima, e l'affetto.

Merlo Luigi, segretario-capo — Sebenico Francesco Ferrante, vice-segretario — Asti Domenico Ingegnere-capo — Gennaro Giovanni, ragioniere-capo — Martenighi Giov. Batt. ing. — Romano Giovanni, ragioniere aggiunto — Fabris Niccolò, ing. — Romano Giov. Batt., veterinario — Pitacco Luigi, ing. — Franceschini Pietro, direttore degli uffici d'ordine — Di Caporiacco, ing. — Pertoldi Francesco, applicato contabile — Biasoni Francesco, assist. tecnico — Pavan Francesco, applicato contabile — Bruségani Enrico, assist. tecnico — Cassacco Nicolò, applicato — Cucchinelli Asdrubale, applicato.

**Statistica.** È pubblicato il bollettino statistico mensile del Comune di Udine per il mese di aprile 1879. Da esso apparecchia che nel detto mese i nati furono 77 e i morti 74, i matrimoni salirono a 19. Si ebbero 29 emigrati e 26 immigrati. La media delle presenze giornaliere nelle pubbliche scuole fu di 1261 per le urbane diurne, di 355 per le rurali e di 687 per le serali e

festive. Il giudice conciliatore trattò 209 cause e 124 furono le conciliazioni ottenute. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali ammontrarono a 140, di cui 129 definite con compimento.

**I ponti sul Cormor e sul Tampognacco.** Avendo i Comuni maggiormente interessati alla costruzione dei ponti sul Cormor e sul Tampognacco appunto al Consorzio per la costruzione dei detti ponti, per cui non possono più temersi serie opposizioni alla definitiva costituzione del Consorzio stesso, l'on. Giunta municipale proponrà al Consiglio nella sua seduta del 14 andante l'approvazione del seguente ordine del giorno:

1. Di approvare la formazione del Consorzio come sopra stabilito tra i Comuni interessati per la costruzione dei ponti sul torrente Cormor e Tampognacco, e di partecipare allo stesso, incaricato il signor Sindaco di compiere le pratiche a termini e negli effetti di cui gli articoli 43 e 44 della legge suddetta.

2. Di approvare il Progetto compilato dall'Ufficio tecnico Municipale per la costruzione del ponte sul torrente Cormor in muratura, nelle forme e dimensioni rappresentate dall'unito Tipo e con la spesa di L. 70,100; e così pure di approvare il Progetto compilato dallo stesso Ufficio tecnico per il ponte sul Tampognacco con la preventivata spesa di L. 6000, assegnando però una maggiore elevazione di metri 0,60 all'impalcatura.

3. Di assumere a carico di questo comune la quota di spesa attribuitagli in L. 38.050, —, non che ogni eventuale maggiore spesa risultante da possibili addizionali o da qualunque altro caso fortuito ed imprevedibile nell'esecuzione degli accennati lavori, in confronto dei vantaggi derivabili dall'esito della delibera e dalle possibili economie.

4. Di accettare il pagamento delle quote dovute dagli altri Comuni interessati nel modo convenuto, cioè in due uguali rate; la prima a metà dell'opera ed entro il termine di un mese dal preavviso dato ai medesimi da questo Municipio, la seconda entro un mese dal collaudo.

5. Di autorizzare il Sindaco, quale rappresentante il Comune maggiormente interessato, a fare le pratiche per conseguire dalla Provincia un sussidio, il cui importo andrà a diminuzione proporzionale del carico assunto da ciascun Comune consorziato.

**Organico giudiziario.** Si scrive da Roma alla *Venezia* che col progetto di nuovo organico giudiziario proposto dall'on. Taiani sarebbero aboliti anche i Tribunali di Tolmezzo e di Pordenone. Il progetto del ministro non sarà però presentato alla Camera che in novembre. ... se l'on. Taiani sarà ancora al potere.

**Stazione provvisoria a Pontebba.** In seguito a difficoltà opposte dalla Società Rodoliana per la sistemazione del servizio italiano nella Stazione di Pontebba, il Ministero dei lavori pubblici ha nominato una Commissione, composta del direttore dell'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia, dell'ispettore comm. Biglia e del Commissario governativo per i lavori della ferrovia della Pontebba, coll'incarico di recarsi sopra luogo, affine di studiare e predisporre la immediata costruzione di una Stazione provvisoria di confine a Pontebba, nella quale dovrà esser provveduto a tutto il servizio ferroviario, nonché a quello di Dogana, Polizia, ecc.

Riteniamo assai difficile che, per causa di tale improvviso cambiamento di disposizioni, il trouco italiano possa venire aperto all'esercizio all'epoca fissata, cioè contemporaneamente a quello austriaco. Frattanto la Commissione medesima venne dal Ministero autorizzata a recarsi pure a Vienna per concordare gli accordi relativi al servizio internazionale della nuova linea (*Mon. d. SS. FF.*)

**Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici** ha approvato, con alcune avvertenze, il progetto per il tronco di strada provinciale di seconda serie da Villa-Santina ad Esemon di Sotto.

**Sulle processioni** riceviamo la seguente:

*On. sig. Direttore,*

Pare che da qualche giorno, e specialmente oggi, qui a Udine siamo ritornati pienamente indietro. Si vedono di continuo girare per le vie della città numerose processioni di contadini preceduti da una croce ed accompagnati, beninteso, dai preti, e pare che queste prendano la direzione della Madonna delle Grazie.

Si vorrebbe sapere se questi pellegrinanti hanno avuto il permesso dall'Autorità, che mi sembrerebbe impossibile, e in caso diverso, perché questa tolleri simili abusi.

Udine, 6 giugno 1879. *Un cittadino.*

**La Banda Municipale.** Abbiamo ieri l'altro tributata una parola di ben dovuta lode al Corpo Musicale del 47° Reg. Fanteria e al suo egregio maestro sig. Carini. Ma quella distinta Banda non è la sola che meriti un pubblico elogio. Anche la Banda Municipale, che fa adesso regolarmente delle sortite settimanali, può reclamare a giusto titolo una particolare menzione, tanto più se si riflette che essa è organizzata da pochi mesi, che contiene vari elementi nuovi e che tuttavia eseguisce mirabilmente difficili ed elaborati concerti. Se in ciò devevi riconoscere un singolar merito nei singoli componenti il Corpo, a tanto maggior ragione è debito di riconoscere un merito anche più grande nel distinto maestro sig. Edoardo Arnhold, che ha saputo portare in poco tempo la Banda a un punto da farla molto apprezzare da tutti gli in-

telligenti di musica. Questi infatti ammirano tanto l'inappuntabile esecuzione, quanto l'instrumentazione dei vari pezzi, nella quale può dirsi che l'Arnhold possiede una rara specialità. Un plauso dunque è meritato ai bravi bandisti ed al loro valente e provetto maestro.

### Banca di Udine

*Situazione al 31 maggio 1879.*

Ammont. di 10470 azionali 100 L. 1.047.000.— Versamenti effettuati a saldo cinque decimi . . . . . > 523.500.—

Saldo Azioni L. 523.500.—

### ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni . . . . . L. 523.500.—

Cassa . . . . . > 124.224.20

Portafoglio . . . . . > 2.399.638.97

Anticipazioni contro deposito

valori e merci . . . . . > 194.677.80

Effetti all'incasso . . . . . > 18.829.31

Effetti in sofferenza . . . . . > 4.500.—

Valori pubblici . . . . . > 176.055.85

Esercizio Cambio valute . . . . . > 60.000.—

Conti correnti fruttiferi . . . . . > 400.443.09

detti garantiti da deposito . . . . . > 482.786.96

Depositi a cauzione di funzionari . . . . . > 67.500.—

detti a cauzione anticipazioni . . . . . > 1.057.950.33

detti liberi . . . . . > 369.080.—

Mobili e spese di primo impianto . . . . . > 10.394.55

Spese d'ordinaria amministraz. . . . . > 10.892.31

L. 5.900.473.46

### PASSIVO.

Capitale . . . . . L. 1.047.000.—

Depositanti in Conto corrente . . . . . > 2.824.909.82

detti a risparmio . . . . . > 206.576.25

Creditori diversi . . . . . > 186.340.77

Depositi a cauzione . . . . . > 1.125.450.33

detti liberi . . . . . > 369.080.—

Azionisti per residuo interessi . . . . . > 3.751.17

Fondo riserva . . . . . > 41.709.05

Utili lordi del corrente esercizio . . . . . > 95.656.07

L. 5.900.473.46

Udine, 31 maggio 1879.

Il Presidente

C. KECHLER

Il Direttore

A. PETRACCHI

### Banca Popolare Friulana di Udine

Autorizzata con Regio Decreto 6 maggio 1875.

*Situazione al 31 maggio 1879.*

### ATTIVO.

Numerario in cassa . . . . . L. 64.185.14

Valori pubbli. di prop. della Banca . . . . . 180.—

Effetti scontati . . . . . > 1.372.758.91

id. in sofferenza ed al Prot. . . . . > 1.788.15

Anticipazioni contro deposito . . . . . > 53.559.31

Debitori in C. C. garantito . . . . . > 32.161.50

id. diversi senza spec. class. . . . . > 60.096.75

Ditte e Banche corrispond. . . . . > 111.463.59

Agenzie Conto Corrente . . . . . > 39.759.77

Depositi a cauzione C. C. . . . . > 180.565.36

idem anticipaz. . . . . > 83.875.40

Depositi liberi . . . . . > 3.800.—

Valore del mobilio . . . . . > 2.220.—

Spese di primo impianto . . . . . > 3.600.—

Totale attivo L. 2.015.013.88

Spese d'ordinaria amm. L. 7.712.26

Tasse governative . . . . . > 2.526.80

10.239.06

L. 2.025.252.94

### PASSIVO.

Capitale sociale diviso in

N. 4000 Az. da 1.

strazioni, e fra breve tempo vanno *inesorabilmente perdute molte vincite*. Abbonandosi al giornale *L'Indicatore dei Prestiti*, che si pubblica ogni mese, e che costa solo lire due all'anno, si ha diritto alla verifica gratuita per le passate e future estrazioni di tutte le carte. — Rivolgersi alla Direzione del giornale *L'Indicatore dei Prestiti*, via del Pesce n. 2, Mila no.

## CORRIERE DEL MATTINO

Le difficoltà nella Rumelia orientale pullulano. Dopo quella derivante dall'opposizione della Porta alla nomina delle persone che sarebbero destinate a costituire il ministro rumeno, ecco ora sorgere un'altra e più grave nel seno della stessa commissione europea di Filippopolis. Il delegato francese, appoggiato dal russo, avrebbe chiesto nientemeno che i consigli della commissione devano essere obbligatori per il governatore. Una parte dei delegati avrebbe respinto recisamente tale proposta, altri si sarebbero riservati di rispondere dopo interpellati i propri governi. Questa notizia è confermata anche in un dispaccio da Costantinopoli, e non crediamo che ci sia bisogno di rilevarne tutta la gravità. Infatti in tal guisa si verrebbe a togliere ogni potere al governatore ed a ridurlo alla poco decorosa parte d'un semplice commesso o agente della commissione, e probabilmente il principe Vogorides preferirà ritirarsi, anziché rappresentare una simile parte. Potrebbe dunque esser ben vero che, anche per simili cause, i rapporti fra la Turchia e la Russia sian si raffreddati sensibilmente, come oggi si annuncia da Vienna al *Times*, benché l'annuncio venga da una fonte un po' sospetta e nelle cui derivazioni bisogna ben distinguere i fatti dai desideri.

Le voci di minaccia di inondazione per Ferrara, sono allarmi infondati. La difende l'argine del Panaro e la città è salva.

Si smentisce che la lava dell'Etna abbia seppellito Randazzo e Linguaglossa, e distrutto il ponte di Pisciaro. Seguono però le detonazioni e l'eruzione della lava, la quale scorre alta 14 metri.

Il generale Garibaldi spinge la Lega democratica a fondare un giornale.

Il Consiglio superiore d'agricoltura, si radunò sotto la presidenza di senatore Jacini, e dopo alcune discussioni, approvò l'aggiudicazione di un premio da 4000 lire e di due premi da lire 3000 per opere di bonificazione e d'irrigazione.

Si annunciano 19 disposizioni nuove del personale giudiziario.

L'on. Maiorana presenterà un progetto di legge sulla caccia. (Adriatico).

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi** 4. Nella Commissione incaricata di esaminare i progetti per il reclutamento dell'esercito, il ministro della guerra annunziò che proponrà un progetto che riduce il servizio obbligatorio a tre anni, sopprimendo il volontariato d'un anno, ma facendo concorsi semestrali che permetteranno di abbreviare la durata del servizio per giovani riconosciuti più capaci.

**Algeri** 4. Una fregata con 1600 uomini e due sezioni d'artiglieria, destinati a reprimere i tumulti di Klenddand, è partita per Philippeville. Dicesi i tumulti abbiano poca importanza.

**Atene** 4. Assicurasi che i ministri di Francia, Germania e Italia ricevettero l'ordine di proporre alla Grecia di nominare commissari a Costantinopoli per rinnovare le trattative colla Porta. La Grecia nominerà probabilmente gli stessi commissari.

**Cairo** 4. Il console tedesco insistette ieri per avere una risposta alla protesta tedesca del 17 maggio. Il Kedevi rinvio il console al Sultano per ottenere soddisfazione. Il console rifiutò, rese responsabile il Kedevi e deplorò vivamente che la questione egiziana sia entrata in una fase che può avere conseguenze molto serie.

**Parigi** 5. Un decreto grazia 288 condannati nell'insurrezione del 1871.

**Londra** 5. Il *Times* ha da Vienna: Le relazioni tra la Russia e la Turchia sono raffredate in seguito agli incidenti dell'installazione di Aleko. Il Sultano comincia a dubitare della sincerità della Russia, in seguito alla scoperta della corrispondenza fra i Comitati slavi della Russia e della Turchia, che indicano il piano d'unione di tutti i Bulgari, secondo il trattato di Santo Stefano.

**Vienna** 4. Una montagna vicina al lago Balaton, in Ungheria, che mai aveva dato segni di eruzione vulcanica, emise ad un tratto del fumo. Grande apprensione negli abitanti dei dintorni, che temono una eruzione.

**Randazzo** 4. La corrente principale della lava dell'Etna è progredita oggi di 350 metri verso il fiume Alcantara. Devastazioni immense. Quasi tutte le proprietà finora distrutte appartengono a Randazzei. Le diramazioni ad ovest ed est sono in momentanea sosta.

**Messina** 5. La *Gazzetta* ha da Francavilla: L'eruzione continua. Le ceneri e i boati sono cessati. La lava in direzioni varie invade la pianura di Moio.

**Londra** 4. Il principe Alessandro di Bulgaria è arrivato nel meriggio a Folkestone e, parte per Eastwellpark, onde visitarvi il duca di Edimburgo.

**Berlino** 5. Lo stato di salute dell'Imperatore è buono. L'enufazione va diminuendo.

**Pietroburgo** 5. L'*Agence russe* scrive: In seguito alle insistenze dell'Inghilterra, la riunione degli ambasciatori a Costantinopoli per esaminare i reclami della Grecia non farà il carattere di conferenza, ma quello di una semplice discussione.

**Vienna** 5. Il *Tagblatt* parla con viva soddisfazione dell'annullamento della elezione di Blanqui. Dice che con tal voto la Camera francese ha salvato la sovranità nazionale, minacciata dagli intrighi di un gretto spirito di campanile.

**Budapest** 5. Sabato verrà chiusa mediante decreto sovrano la sessione parlamentare. Il Parlamento sarà riaperto in ottobre.

**Pietroburgo** 5. Ha fatto molta sensazione la notizia che lo zar ha improvvisamente rinunciato al divisivo viaggio a Berlino, malgrado che lo stato di salute della granduchessa Maria Pawlowna migliori.

**Bucarest** 5. La opposizione è decisa ad avversare la equiparazione degli israeliti, sperando in tal guisa di poter guadagnare popolarità.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 5. (Camera). Seduta antim. Discutonsi i provvedimenti per Firenze.

**Plebano**, confutato alcune osservazioni di Muratori, dichiarasi fautore del progetto ministeriale, purché si assicuri la sistemazione dei creditori e del bilancio fiorentino; il credito dei Comuni si riflette sullo Stato.

**Minghetti** rammenta che per la convenzione di settembre e il non intervento, prevedevasi la caduta del Papa, ma meno sollecitamente.

Firenze fece lavori, costretta dalle nuove condizioni. Ebbe un sussidio nel 1871, ma tenne; quello odierno l'avrebbe salvata. Il Governo promise, naquero aspettative; il Parlamento, negando il sussidio offenderebbe il senso morale dell'Europa, la quale stimò l'Italia perché sempre fedele agli impegni. Accetta la proposta modificata dalla Commissione; giudica inefficace il mezzo per la sistemazione; opina che si determini nella legge il patrimonio fiorentino sul quale possono contare i creditori.

**Elia** comunica una lettera di Garibaldi che raccomanda si sovvenga Firenze.

**Toscanello** dipinge la desolazione a Firenze, dimostra che sono sufficienti 49 milioni, giudica le condizioni della città dipendere da un concetto politico erroneo del governo di destra, spettare alla sinistra rimediare.

**Villani**, udita la lettera di Garibaldi, rinuncia a combattere.

**Ricasoli** dice doversi subire le conseguenze imprevedute del trasporto della capitale. Compresa l'unità, si sarebbe allora accordato a Firenze tutto quello che avesse chiesto. Essa sperò bastare a sé stessa; si illuse, Tolgasi il dolore d'una città che ha ospitato l'ultimo attendimento dell'Italia che stava unificandosi. La rovina di Firenze danneggia lo Stato; il salvamento consolida il credito del paese.

**Merizzi** era prima contrario credendo che si potesse migliorare il bilancio; oggi è favorevole trattandosi di salvezza.

La continuazione a domattina.

Seduta pomeridiana. Si apre la seduta colla discussione del disegno di legge che stanzia mezzo milione per lavori straordinari e sussidi pei danni cagionati dalle ultime inondazioni e dalla eruzione dell'Etna.

**Ercole** domanda al Ministero se oltre a ciò non sia disposto ad accordare, nei Comuni danneggiati, la sospensione del pagamento delle imposte dirette, al che il Ministro Magliani risponde che colla legge presente intende provvedere ai primi e più urgenti bisogni, e che il Governo si riserva di proporre poi quelle maggiori disposizioni che saranno necessarie ad attenuare i danni del lamentato disastro.

Ciò stante, Ercole, Speziale e Parpaggia ritirano le interrogazioni che a tale proposito avevano rivolte al presidente del Consiglio.

**Cadenazzi** e Romeo propongono ciò nondimeno che la somma stabilita nella legge essendo assolutamente insufficiente anche ai bisogni delle popolazioni danneggiate, venga aumentata e si delibera senza più la sospensione del pagamento delle imposte dirette.

**Cairol**, relatore, dice che la Commissione accolse la dichiarazione del Ministero e considerò la legge proposta come un accounto dato di urgenza e che, a concretare la sua adesione alla medesima, presenta un ordine del giorno.

**Folcieri** approva la legge, ma raccomanda al Ministero di presentare tali provvedimenti che scongiurino danni avvenire, lasciando al Po i suoi naturali bacini tra gli argini maestri.

**Baccarini** approva pure la legge e opina che per adesso non si pregiudichi alcuna questione variandone ed ampliandone gli effetti.

**Finzi** sostiene per contro la convenienza di accettare le aggiunte di Cadenazzi, giovanendo a determinare senza più sin dove estendersi la misura dei provvedimenti, anche provvisori, che intendesi adottare.

**Depretis**, ripete le dichiarazioni del ministro Magliani, che cioè il Governo ritiene che la somma dimandata e le somme già esistenti in bilancio per destinazioni consumi,

somministrano fondi bastevoli per adesso, epperciò non siavi ragione di dargli più di quanto chiede. Aggiunge di accettare l'ordine del giorno della Commissione, che prende atto della promessa di presentare il progetto di legge che completi i provvedimenti necessari.

Dichiaratosi in appresso dal ministro Magliani, in risposta alle istanze di Cadenazzi ed altri, che nel frattempo il Governo ordinerà ai suoi agenti finanziari di usare la massima tolleranza verso i contribuenti che possono essere contemplati in questa legge, vengono ritirati gli emendamenti presentati, ed approvati infine l'articolo della legge che quindi viene pure approvato a scrutinio segreto.

Annunziarsi poi una interrogazione di Pericoli Pietro sopra alcuni fatti ultimamente avvenuti nell'Università Romana.

Riprendesi la discussione della legge per le nuove Costruzioni ferroviarie, tralasciata alle aggiunte proposte alla tabella delle linee di prima categoria.

**Merizzi** alla aggiunta della linea Sondrio-Colico-Chiavenna, proposta da Bonghi, chiede sia surrogata la linea Chiavenna - Colico - Sondrio - Tirano.

**Gabelli** propone che alla linea Belluno-Feltre-Treviso, di cui Cavalletto domandò la classificazione in prima categoria, venga sostituita la linea Belluno-Ponte delle Alpi-S. Croce-Vittorio.

**Vienna** 5. La *Pol. Corr.* ha i seguenti telegrammi:

**Filippopolis** 5. Il direttorio si occupò di preferenza dell'affare della milizia. Le spese sostenute finora dal governo russo per la milizia furono trovate tanto esorbitanti, che si ritiene necessaria prima di tutto una rilevante riduzione nell'effettivo della milizia. L'Esarca bulgaro, con alcuni notabili, fece ieri visita al delegato francese Ring, per esprimere i loro ringraziamenti alla Francia per l'efficace simpatia dimostrata al paese.

**Atene** 5. Fu appianato il conflitto colla Porta per gli ultimi fatti avvenuti ai confini.

**Belgrado** 5. Fra il ministro delle finanze e Fremy fu sottoscritta una convenzione circa la coniazione delle monete. Fremy partì con alcuni banchieri francesi per Nissa, onde conferire col Principe circa il prestito ferroviario e la Banca nazionale. Continuano le trattative fra la Turchia e la Serbia per la conclusione d'un trattato commerciale. La Società austriaca di navigazione sul Danubio ha fatto dei passi per concludere una convenzione valevole per quarant'anni; una Società russa chiese pure la stessa concessione; ambedue le offerte furono rimesse per parere a un gremio di negozianti di Belgrado, il quale si sarebbe già dichiarato contrario alla convenzione colla Società austriaca.

**Parigi** 5. Grevy sottoscrisse l'ultimo decreto di amnistia a senso della legge sull'amnistia; Blanqui verrà graziatore appena dopo il 5 giugno, per cui la grazia non avrà gli effetti dell'amnistia.

**Londra** 5. I più eminenti banchieri e negozianti della City inviarono a Beaconsfield un memoriale, chiedendo un'inchiesta sugli effetti prodotti dalla diminuzione dei valori metallici nel commercio mondiale.

**Pietroburgo** 5. È assicurata la sottoscrizione del nuovo prestito; sono giunte dall'interno e dall'estero numerose ricerche.

**Firenze** 5. Si è chiuso il processo della bomba di Via Nazionale. La Corte d'Assise ha condannato Batacheli all'ergastolo a vita, Scarlatti e Natta a 20 anni, Corsi, Vannini, Nencioni e Conti a 19 anni di casa di forza; Marchini e Sicuteri furono assolti.

**Versailles** 5. Il ministro del commercio presentò alla Camera il progetto che proroga a sei mesi i Trattati di commercio esistenti.

**Parigi** 5. I tumulti nella provincia di Costantina sono insignificanti e si riducono ad una semplice rissa fra due tribù, dell'Eled Dand e dell'Uled Buskin.

**Messina** 4. La *Gazzetta di Messina* ha da Cerdà che stanotte, vicino a Tusa, la vettura postale fu assalita dai briganti. La corrispondenza rimase intatta ma i viaggiatori furono sviati.

La *Gazzetta* ha da Castiglione che la lava continua a devastare ricche contrade e dista dal fiume Alcantara circa 600 metri rimpetto a Moio. Continuando la violenza dell'eruzione, domani potrà arrivare alla sponda del fiume.

**Mantova** 5. L'acqua della città è quasi scomparsa perché, rotto l'argine di circoscrizione, allagò le valli Paiolo fino a Pietole. La rotta del Po recò danni incalcolabili nei comuni di Rovato e Sermide. L'estensione allagata è di oltre 30 mila ettari. Le truppe ed i cittadini si occupano con abnegazione al salvataggio. Temevi si siano molte vittime. Tutti i fiumi crescono. Sperasi siano scongiurati ulteriori pericoli.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Cereali.** Si conferma che i raccolti nella Russia meridionale si presentano benissimo. Scrive Kertch al *Corriere Mercantile*, essere colà cadute piogge benefiche che fanno presagire un ubertoso raccolto di cereali; quello del fieno è già assicurato.

**Bachi.** Da Bologna scrivono al *Sole* in data del 1 corrente: Qualche partitella di bachi è

già al bosco, e mostrano di filare di buon proposito; le malemorte maggiori sono di quelli allevatori, che avendo la foglia in ritardo, temono la mancanza di foglia. Sono qui comparsi i campioni di bozzoli gialli marchigiani, molto belli e ben nutriti; e ne pretenderebbero L. 8 al chilogrammo.

**Vini.** Livorno 31 maggio. I vini di Toscana, stante le continue piogge che fanno molto temere per il nuovo raccolto, hanno subito un aumento da 2 a 6 lire la soma secondo le qualità. Ecco i prezzi che si sono fatti nell'ottava per ogni soma di litri 94 al posto:

Piano di Pisa, da L. 14; Lari e suoi contorni da L. 22 a 28; Piano d'Empoli, da L. 24 a 26; Samontana a 33; Carmignano da 36 a 44.

Vini di Napoli. Per ora non restano che poche botti di vino di Sciglietti ai pubblici magazzini, ma si attendono diverse altre partite. Il prezzo che è stato fatto per quello esistente è di L. 30 l. etto. senza fusto.

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 5 giugno

*Effetti pubblici ed industriali.*

Rend. 500 god. 1 luglio 1879 da L. 87.95 a L. 88.05

Rend. 500 god. 1 gen. 1870 " 90.10 " 90.20

*Valute.*

Pezzi da 20 franchi da L. 21.86 a L. 21.88

Bancanote austriache " 236. " 236.25

Fiorini austriaci d'argento " 2.35 l. 2.36 l.

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 24 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

PROPRIETÀ DEI FRATELLI UBICINI IN PAVIA

## TAYUYA

Antidisrasico, ricostituente vegetale, usato nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonché dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, dello iodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della **Sifilide**, della **Scrofola** delle **anemie** anche da **febbri malariche**, del **Linfatismo** in genere ed in tutte quelle malattie causate da alterazioni del sangue. — Questo potente rimedio adoperato a gocce secondo le prescrizioni, è sempre innocuo, eccita l'appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l'energia fisica e morale.

Presso lire 5 il Flacon.

Vendesi in tutte le farmacie, e da E. Montegazza e Sperati, Roma. In Tarcendo dal farmacista Antonio Cressati.

## POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata f. 1. — V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella **stilchezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco**, più ancora nelle **convulsioni nifitide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose** ed infine nell'**isterica ipocondria**, continuato **stimolo al vomito** e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

### AVVERTIMENTO.

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

### A. MOLL

fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in Udine soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI ed alla Drogheria dei farmacisti MINISINI e QUARNALI in fondo Mercatovecchio.

## AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

### DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. 2,70
Alla staz. ferr. di Udine	2,50
»	2,65 per 100 quint. vagone comp.
Codroipo	2,75 id.
Casarsa	2,75 id.
Pordenone	2,85 id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

## Laboratorio in metalli e d'argenterie

in via Poscolle-Udine.

Mosso, il sottoscritto dal desiderio di offrire un oggetto adatto a collocarsi sulle tombe per onorare la memoria dei cari trapassati, provvide il suo negozio di un ricco assortimento di ghirlande in metallo lavorato con squisita finezza e di varie grandezze. I fiori e le foglie sembrano naturali tanto per la forma che per il colorito delicato, e sono di lunghissima durata.

Questo negozio trovasi pure assortito di palme per altari di lavoro eguale delle suddette ghirlande, e di un copioso deposito di appartenenti e di quanto può abbisognare per ornamento e servizio delle chiese.

Vi si trovano per ultimo utensili di casa e cucina.

Il sottoscritto si offre erizandio per qualsiasi lavoro della sua arte a piacimento dei committenti, assicurando sollecitudine nell'esecuzione e prezzi da non temere concorrenza.

Domenico Bertacchi.

## COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie. Flaconcino colla bianca L.—50 | Flacon Carré mezzano L.—1— grande — .75 | grande — .75 | grande — .15

I Pennelli per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

### INSEZIONI LEGALI e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4<sup>a</sup> pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che questi debbano, come gli annunzi legali, andare a sepellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3<sup>a</sup> quanto in 4<sup>a</sup> pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore  
Giovanni Rizzardi.

### In Negozio Luigi Berletti - Udine Via Cavour

di fronte allo sbocco di via Savorgnan  
e apre la *rendita ad uso straordinario di  
Musica* in grande assortimento col ribasso  
anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca;  
Libri d'ogni genere di vecchio e nuovo edizione nonché di recentissime, con speciali ribassi, sin oltre il 75 per cento;  
Stampa di ogni qualità, religiose e profane, d'incisione, di litografia, ed oleografie, con grande ribasso;  
grafia e colorate, cronolitografie, ed oleografie, con grande ribasso.

### PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spallanzani intitolata: **Pantaleone**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo, Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

### COLPE GIOVANILI ovvero

### SPECCHIO PER LA GIOVENTU' TRATTATO ORIGINARIO CON CONSIGLI PRATICI contro

L'indebolita Forza Virile  
e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare consigli, istruzioni e rimedi pratici per ottenere il ricupero della Forza Generativa perduta in causa di Abusi Giovani e la guarigione delle malattie secrete.

Rivolgersi all'autore.

Milano - Prof. E. SINGER - Milano  
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2,50  
contro Vaglia o Francobolli.

Si spedisce con segreteria.  
In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

### FARMACIA REALE

## ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d' Abete bianco, vero balsamo nei catarri brouchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vesicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranova (Berghen).

Polveri pettorali del Puppi, diventate in poco tempo celebri e di uso estremamente, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebrità Mediche nella rachitide, scrofola, nella taba infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Polveri draforetiche, specifico per cavalli e buoi, utile nella solfaggine, nella tosse, per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

### ELISIR - EDECCHE - ERBE

## DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2,50
» da 1/2 litro	1,25
» da 1/5 litro	0,60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2,00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore  
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

### UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA di Mobili in Ferro vuoto.

MILANO

NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

15000	Letti con elastico cadauno	L. 30
6000	Letti con elastico e materasso di crine vegetale cadauno	45
3000	Letti di una piazza e mezza, con elastico, cadauno	60
2000	Letti uso branda	35
1000	Tavoli in ferro per giardino e restaurant	50
20000	Sedie in ferro per giardino	15
2000	Panche in ferro e legno per giardino	25
1000	Toilette in ferro per uomo, compreso il servizio	30
200	Toilette in lastra marmo	75
1000	Casse forti garantite dall'incendio	100
3000	Pancalezzi	5
1000	Semicupi in zinco	20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'importo, secondo l'ordinazione. Si spedisce gratis, dietro richiesta, catalogo coi disegni.

Dirigersi da

### VOLONTÈ GIUSEPPE

in via Monte Napoleone, N. 39, Milano.

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

## NOVITA

Calendario per 1879, uso americano, con statuette rappresentante

### VITTORIO EMANUELE

#### IN ABITO DI CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dell'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**AUGUSTA PERSONA** che è rappresentata e di cui gli italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto l'Veneto, al prezzo di L. 5.